



NOTE DI COLORI E SUONI DI LUCI

Quando sono entrato nel luogo in cui Martino mi ospitò per la prima volta, mi colpì il pianoforte in fondo alla sala, un "mezza coda" elegante. Ma non era la solita sensazione di fascino suggestivo ed evocativo che sempre mi prende quando vedo un pianoforte, era qualcosa in più. Dietro il pianoforte c'era un'altra sorgente di suono, silenzioso e potente: un quadro, anzi un'esplosione di luci e colori. Esplosione di energia.

Una sorta di ancestrale potenza creativa. E il quadro e il pianoforte dialogavano tra loro, il primo sorgente di melodia e armonia fatta di onde elettromagnetiche assorbite e riflesse, il secondo sorgente di melodia e armonia di onde acustiche emesse e diffuse.

Note di colori e suoni di luci. Così mi arriva la pittura di Martino, potenza creatrice, materia di colore che segna la materia del telo e genera a volte un'onda d'urto, forte e carica di gioia, altre volte una delicata emozione, come delicati sono gli accostamenti policromi.

Ma non è tutto. Chi conosce Martino resta colpito. Questa forza di creazione Martino l'ha dentro. Ha dato origine a un'impresa leader nel mondo, ora dà origine a un'arte giovane e intensa. E Martino non si ferma. La sua arte entra nella sua attività di impresa, dandole ancora più forza. E le idee continuano a generare altre idee e progetti.

Per come l'ho conosciuto io, è uomo che trasforma le sue esperienze, anche quelle di fragilità fisiche, in una vitalità sempre nuova. È uomo colto che radica nel suo bagaglio culturale le scelte di vita e di arte. Ed è questo desiderio di vita che contengono i suoi quadri.

Grazie dunque a Martino per questa mostra che rende ancora più bella l'offerta culturale di una città che apre a tutti i tesori antichi e sempre nuovi del Genovesino e si apre all'arte moderna e coinvolgente di Zanetti.

Gianluca Galimberti

Sindaco di Cremona